Siracusa. La prematura scomparsa di Pino Pennisi, il cantastorie che raccontava le favole ai bambini

Ha lasciato sgomenti la notizia della prematura scomparsa di Pino Pennisi. Marito della consigliera comunale Carmen Castelluccio era noto sopratutto per la sua infaticabile attività nella diffusione dell'amore per la lettura, soprattutto tra i più giovani. Con Arci Ragazzi e con la Biblioteca comunale ha organizzato e animato centinaia di appuntamenti dedicati ai più piccoli. "Grazie, hai reso felici i nostri bambini", recitano decine di commenti apparsi sui social.

Il candidato sindaco Fabio Moschella, raggiunto dalla notizia durante il suo appuntamento di festa ai Villini, ha annullato i momenti di musica e spettacolo previsti sul palco. "Perdiamo un amico e un uomo gentile, buono, disponibile", ha scritto su facebook il deputato regionale, Giovanni Cafeo.

Anche i candidati sindaco Francesco Italia e Silvia Russoniello hanno espresso il loro cordoglio. "Pino era un uomo sensibile, generoso e appassionato. Una persona per bene e coraggiosa", le parole scelte da Italia; "sgomenti rivolgiamo un rispettoso pensiero alla famiglia ed i suoi cari", ha scritto la candidata sindaco dei cinquestelle. "La scomparsa di Pino Pennisi ci lascia con un vuoto incolmabile", dice Giovanni Randazzo, anche lui candidato sindaco, per la lista Lealtà e Condivisione X Siracusa. "Un pensiero di gratitudine per la generosità della sua vita, di cui in tanti serberemo costante il ricordo e l'esempio".

Il messaggio di Legambiente Siracusa: "la scomparsa di Pino Pennisi, storico dirigente di Arci Ragazzi, infaticabile animatore di mille iniziative e utopie nei quartieri della

città, nostro socio e sostenitore, ci lascia una grande amarezza. Pino ci trasmette in eredità una montagna di esperienze e di progetti condivisi, di speranze, di entusiasmo; ci lascia in eredità la forza per continuare a batterci per quello in cui crediamo”.
Le redazioni di SiracusaOggi.it ed Fm Italia si uniscono al cordoglio.

foto dal web

Siracusa. Festa della Repubblica, celebrazioni in piazza Duomo. Il prefetto: "ammirazione per questa terra"

Celebrazioni per il 72esimo Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana in piazza Duomo, a Siracusa. Il prefetto Giuseppe Castaldo, e il comandante di MariSicilia, ammiraglio Nicola De Felice, hanno passato in rassegna la compagnia interforze in armi costituita da Soldati, Marinai, Avieri e Carabinieri, agenti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e delle rappresentanze del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, delle Associazioni Combattentistiche e d’arma e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.
Sullo sfondo i gonfaloni dei Comuni della provincia di Siracusa e del Libero Consorzio Comunale.

Subito dopo l’alzabandiera, inno nazionale cantato dagli studenti del comprensivo Capuana di Avola, accompagnati dagli archi del liceo classico Gargallo.
Il prefetto Castaldo, nel suo intervento, ha voluto rivolgere un pensiero a “quanti sono in ricerca di un lavoro, a coloro che soffrono per averlo perduto, a chi ha occupazioni parziali o precarie e non per loro volontà. Intendo soprattutto esprimere vicinanza e incoraggiamento ai giovani: occorre loro restituire il diritto di sperare, di sognare, di credere nel futuro”. Ha poi ricordato le tante vertenze nella cui risoluzione è stata impegnata la Prefettura, il contrasto al caporalato e i recenti Patti per la Sicurezza ed in genere la scelte operate per garantire sicurezza.
Quindi ha indicato la via per assicurare all’economia una sana crescita: “intransigente lotta alla corruzione, contrasto alle infiltrazioni mafiose e costante promozione della legalità”.
Ferma condanna del femminicidio, della violenza di genere e del bullismo per contrastare i quali sono allo studio particolari protocolli di collaborazione tra istituzioni ed amministrazioni diverse.
Il prefetto Castaldo ha anche voluto incoraggiare Siracusa, terra “dall’enorme patrimonio di intelligenza, di energie positive, di voglia di fare. Una terra che vuole continuare a costruire il proprio futuro attraverso un impegno onesto e serio”.
Una medaglia d’onore è stata attribuita alla memoria di Antonino Grande, deportato nei lager nazisti tedeschi dopo l’armistizio dell’8 settembre e liberato solo al termine della guerra. Consegnate onoreficienze dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana a sei siracusani che si sono distinti in diversi ambiti.

Festa della Repubblica ai Fori Imperiali: tra i 400 sindaci sfila anche il primo cittadino di Avola, Luca Cannata

Tra i 400 sindaci che hanno aperto la parata del 2 giugno a Roma c'era anche il primo cittadino di Avola, Luca Cannata. Sfilata ai Fori Imperiali per la celebrazione della Festa della Repubblica. I sindaci, in rappresentanza degli oltre 8.000 Comuni italiani, hanno orgogliosamente indossato la fascia tricolore, simbolo – sottolinea la Difesa – "di un Paese che trova la sua unità e identità a partire dai territori nella fratellanza, uguaglianza e giustizia, principi sui quali si fonda la Carta costituzionale italiana".
Per celebrare la 72/a Festa della Repubblica – "Uniti per il Paese", lo slogan scelto – hanno sfilato 5.000 persone appartenenti ai corpi militari e civili, 260 bandiere e stendardi, 14 bande e fanfare militari, 58 cavalli, 11 unità cinofile e 70 veicoli. Al termine della manifestazione il presidente dell'Anci, Antonio De Caro, e Valentina Pontremoli, sindaco di Bardi (Pr), il più giovane d'Italia, consegneranno al presidente della Repubblica Sergio Mattarella un Tricolore, simbolo dell'unità nazionale.

Siracusa. Il professore

scappato dall'inferno del Venezuela alla fame: "chiedo protezione all'Italia"

E’ scappato dal Venezuela e dalla dittatura che ha ridotto il paese sudamericano alla fame. Adesso è a Siracusa ed all’Italia ha chiesto protezione internazionale. Mauro Rafael Manzano Buznego è un professore di scuola superiore. “Per 37 anni ho insegnato in Venezuela. Adesso mi sento tradito dal destino e dal mio governo criminale. Qui a Siracusa la gente non sa molto di quanto sta accadendo al mio popolo”, racconta seduto in cucina nell’appartamento in Ortigia in cui è ospitato. “Io ho perso dei parenti, sono stati uccisi dal governo”.

Dal 2014 il Venezuela vive una crisi economica che ha messo in ginocchio il paese. L’inflazione oscilla tra il 700 e il 1.100% annuo e il bolivar, la moneta nazionale, è ormai carta straccia. Alla base di questa crisi è stata la caduta del prezzo del petrolio, risorsa su cui il Venezuela basa il 95% della sua economia. Oggi in Venezuela manca tutto: cibo, medicine, materie prime. Nei supermercati ci si aggira fra distese di scaffali vuoti, la gente si mette in fila all’alba per trovare qualcosa nei negozi, ma spesso è inutile. Secondo le stime della Caritas, nel paese ci sono circa 280.000 bambini denutriti e un bambino su tre presenta danni fisici e mentali irreversibili. Secondo alcune fonti, ogni settimana muoiono per la fame tra le 3 e le 5 persone.

La crisi economica e sociale è legata a una crisi politica acuta. A marzo dell’anno scorso, il governo di Nicolás Maduro ha esautorato il parlamento controllato dalle opposizioni. Il 16 luglio, circa 7 milioni di venezuelani hanno votato in un referendum simbolico contro il presidente, ma i risultati sono stati ignorati. E alle elezioni contestate di pochi giorni fa, Maduro è stato rieletto per un nuovo mandato di sei anni in

una Caracas presidiata da migliaia di militari.

Giovani e droghe, pericolosamente vicini: i carabinieri intensificano il contrasto

Nel contrasto allo spaccio di droga i Carabinieri sono particolarmente attivi. A settembre scorso hanno anche lanciato il progetto “Uniamoci contro le droghe”, in collaborazione con l’ufficio Scolastico e l’area Dipendenze Patologiche e l’Unità Operativa Educazione alla Salute dell’Azienda Sanitaria Provinciale. “Un piano che ha dimostrato tutta la sua efficacia, facendo registrare importanti risultati sul piano repressivo e di contrasto al fenomeno e positivi riscontri in ordine all’azione preventiva”, spiegano dal comando provinciale di viale Tica.
In questi mesi sono stati effettuati mirati e capillari servizi, sia in uniforme che non, proprio per cercare di debellare le varie zone e centrali di spaccio presenti nella Provincia; tutto questo accompagnato da una forte campagna di sensibilizzazione attraverso conferenze, spot proiettati e pubblicati da tv, cinema e mass media con il patrocinio del Rotary Club Siracusa Ortigia.
In particolare: 202 sono state le persone arrestate; 182 denunciate; 97 assuntori segnalati alla Prefettura; 49,5 chili di droghe sequestrate; 19 patenti ritirate per guida sotto l’effetto di sostanze psicotrope; 35 conferenze all’interno di scuole; 12 incontri con comunità di ragazzi; 20 servizi coordinati a largo raggio anche con l’ausilio di personale

dell’ASP di Siracusa; 22 servizi con unità cinofile dell’Arma all’interno delle scuole e alle fermate degli autobus; 55 ragazzi al di sotto dei 20 anni interessati dall’azione di controllo e repressiva.
“Voglio ringraziare tutti coloro che con passione, energia ed entusiasmo hanno aderito al progetto lavorando con noi fianco a fianco, fornendoci importanti stimoli e suggerimenti per migliorare la nostra azione”, commenta il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso. “Le attività continueranno anche nei prossimi mesi con particolare attenzione al mondo dei giovani che, proprio questo progetto, ha confermato essere particolarmente esposto ai rischi del fenomeno”.

Nel siracusano le esercitazioni dei volontari del Soccorso Alpino e Speleologico: tra Buccheri e Priolo

Esercitazione tra Buccheri e Priolo, negli iblei, per i volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. L’attività, a cura della Scuola Regionale tecnici soccorso alpino del Servizio Regionale Siciliano, ha riguardato la formazione dei volontari su movimentazione e manovre di soccorso in terreno impervio e sconnesso.
Una volta conseguita la qualifica di Operatori del Soccorso Alpino (OSA), i tecnici potranno operare in diversi scenari d’intervento quali alpinismo, escursionismo, attività sportive

in ambiente montano, ma anche ricerca di persone disperse e soccorso alla popolazione residente.
Nei prossimi giorni, le attività proseguiranno nel territorio di Palermo.

Siracusa. Parco Robinson dopo il Giò Art, le immagini sui social: ma è troppo facile prendersela con gli studenti

Che del parco Robinson di Bosco Minniti fregasse poco a chiunque era chiaro da tempo. Ma qualora non fosse concetto già assimilato, basta guardarlo il giorno dopo l'invasione degli studenti. Dopo la festa della creatività e dell'arte studentesca (il Giò Art) il parco si è ritrovato pieno di bottiglie di vetro, cocci, rifiuti di ogni tipo e dappertutto i colori tecnicamente idrosolubili che i ragazzi per tutta la giornata, fino alle 23, si sono lanciati addosso.
Nessun servizio d'ordine durante la giornata di "libertà" che una volta tanto ha permesso di fare festa ai ragazzi e nessun servizio di pulizia.
Troppo facile prendersela con gli studenti. Anche in questo caso, le responsabilità sono dei più grandi. Specie di quelli che hanno tollerato le peggio cose commesse dentro quel parco (ruberie, vandali, sciacalli) senza dire una parola ed ora moraleggiano sui social a destra ed a manca. Meno ipocrisia e più senso della realtà non guasterebbero.

Siracusa. Veleni in campagna elettorale: lista "segreta" degli impresentabili fa arrabbiare Vinciullo

La presunta lista di “impresentabili” consegnata da Fabio Granata al prefetto di Siracusa finisce per avvelenare l’ultima settimana di campagna elettorale. Nell’elenco delle candidature “chiacchierate” è finita anche una donna in lista con Vinciullo che avrebbe un fratello coinvolto in varie inchieste giudiziarie.
Questa mattina, proprio Vinciullo ha presentato un esposto alla Digos con il quale chiede il sequestro immediato di questo fantomatico elenco in modo da dare la possibilità a tutte le persone coinvolte di potersi difendere e dimostrare, nel caso di dichiarazioni false e mendaci, di essere persone perbene e assolutamente prive e libere da qualsiasi condizionamento o pregiudizio di natura penale.
“Credo che questo clima di sospetto debba finire, non possiamo continuare questa campagna elettorale attraverso accuse generiche e non fondate oltre che non documentate in maniera certa. Questo elenco deve essere pubblicato. La mia candidata non ha nessuno dei pregiudizi che le sarebbero stati addossati ma rischia così di ritrovarsi diffamata”, ripete Vinciullo.
IL Tar di Palermo, con una sentenza innovativa, ha recentamente stabilito che in Sicilia non si applica la legge Severino e che, di conseguenza, non vi sono più impresentabili o incandidabili in Sicilia. “Chiedo alla Procura della Repubblica di Siracusa di procedere con il sequestro di questo presunto elenco e di rendere ufficialmente noti i nomi delle persone che sono state coinvolte. La stagione dei sospetti

deve finire”.

Siracusa. Parco archeologico, musei e monumenti aperti anche per la festività del 2 giugno

I principali siti culturali e musei siciliani aperti in occasione della festività del 2 giugno. L’assessore regionale ai Beni Culturali, Sebastiano Tusa, ha dato disposizioni per arrivare ad assicurare l’apertura, anche grazie alla collaborazione dei sindacati.
“Nell’attesa della risoluzione del problema, la collaborazione può assicurare a tutti il diritto di godere delle nostre bellezze culturali soprattutto in giornate di festa”, ha detto Tusa.
A Siracusa il 2 giugno saranno regolarmente aperte la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, il museo Paolo Orsi, il Castello Maniace, il parco della Neapolis e in provincia la Villa del Tellaro, il museo di Lentini e la Casa Museo Uccello.

Siracusa. La scuola perde

pezzi: plesso di via Asbesta, cede il cancello per fortuna senza conseguenze

Per uno strano scherzo del destino, l’anno scolastico cominciato con le polemiche per la difficile convivenza tra diversi istituti nel plesso scolastico di via Asbesta termina con ancora quella scuola agli onori della cronaca. Una parte del cancello è crollata poco prima delle 14. A denunciare l’accaduto è il movimento Prossima. Fortunatamente nel momento del distacco nessuno tra bambini o genitori era in prossimità dell’ingresso, evitando conseguenze peggiori. La settimana scorsa era stato chiuso dal Comune l’asilo nido Baby Smile per un distacco della copertura esterna.